

Attività anno 2018

Dibattito — 2 febbraio 2018

La Città, ancora dimora per l'uomo?

Nell'ambito del lavoro delle comunità cristiane varesine, a partire dalla

Lettera alla Città presentata a maggio 2017, è avvenuto l'incontro:

La Città, ancora dimora per l'uomo?

Venerdì 2 febbraio 2018 alle **ore 21** presso

il **Salone Estense** del Comune di Varese

Via Luigi Sacco 3 — Varese.

Sono intervenuti: **Ferruccio De Bortoli** *editorialista del Corriere della Sera*

e il professor **Silvano Petrosino** *filosofo, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*

Moderatore: **Enrico Castelli** *Vicedirettore TGR - RAI*

La **Lettera alla Città** era emersa dal confronto all'interno delle comunità cristiane, nelle loro varie componenti: parrocchie, associazioni e movimenti del Decanato di Varese. Continua così a prendere forma operativamente l'invito, rivolto dall'Arcivescovo di Milano, Monsignor Delpini, nella sua prima lettera alla Diocesi, a progettare azioni concrete di dialogo ed interazione con la società civile, perché la presenza dei Cristiani porti nuovo impulso al dibattito sempre più urgente sul destino dell'uomo, nella complessità del mondo moderno.

Con il documento **Lettera alla Città** è stato delineato il percorso metodologico del dialogo, della ricerca di buone pratiche, della riflessione su ciò che cambia inevitabilmente nella città, ma anche su ciò che rappresenta un'opportunità inedita per fare dell'essere al mondo un'esperienza di buona vita. Nella serata del 2 febbraio si affronterà il tema della fede che può generare cultura, testimonianza, bellezza nei luoghi e nelle relazioni, attraverso la ricchezza di pensiero, le iniziative, i progetti di un contesto civico allargato e fuori da gruppi isolati ed aggregazioni autoreferenziali. L'intento è quello di rendere possibile un autentico laboratorio di pensiero capace di far dialogare linguaggi diversi e capace di realizzare un sereno, ma appassionato confronto sulle possibili risposte ai nuovi bisogni che la città esprime anche attraverso nuove forme di disagio.

Testimoni — 11 Aprile 2018

Educare: si può!

Le scuole **Manfredini** e **Liceo Sacro Monte** di Varese, insieme al Centro Culturale Massimiliano Kolbe, hanno proposto un incontro dal titolo

Educare: si può!

Con **François-Xavier Bellamy**

filosofo e insegnante in una scuola di Parigi

L'incontro si è svolto **mercoledì 11 aprile** 2018, alle **ore 21**, presso l'aula magna delle Scuole Mons. E. Manfredini.

François-Xavier Bellamy (Parigi, 1985) completa gli studi secondari a Versailles e si dedica alla filosofia: nel 2005 entra alla Scuola Normale Superiore di Parigi e nel 2008 è promosso al concorso dell'*agrégation* di filosofia. Dopo essere stato membro di due gabinetti ministeriali, torna a insegnare nei licei, dapprima nella periferia di Parigi e ora nelle classi di preparazione al concorso della Scuola Normale Superiore. Dal 2008 è vicesindaco (indipendente) di Versailles, assessore alle politiche giovanili, all'istruzione e alle politiche del lavoro. Nel 2013 ha fondato a Parigi le *Soirées de la Philo*, conferenze di filosofia per il grande pubblico. È autore del libro *I diseredati ovvero l'urgenza di trasmettere* (2014; ed. italiana 2016), che ha venduto oltre 30.000 copie in Francia e che è stato tradotto in inglese, italiano e spagnolo.

Mostra / Dibattito— Maggio 2018

Fondati sul lavoro?

FONDATI SUL LAVORO?

Formazione, Lavoro, Futuro per Varese

Con la "Lettera alla città", consegnata al sindaco nel maggio 2017, la Comunità Cristiana di Varese ha aperto uno spazio di incontro che ha visto successivamente, nel mese di febbraio, nel corso di un altro evento dal titolo "La città è ancora dimora per l'uomo?", autorevoli relatori confrontarsi sulle prospettive che il mondo occidentale moderno offre al destino dell'uomo.

Sulla scia delle riflessioni maturate e dell'interesse nato intorno ai temi proposti, è stato organizzato un convegno, articolato su diverse giornate dal 22 al 26 maggio 2018, dal titolo "Fondati sul lavoro?".

È stata un'occasione di incontro e di dialogo offerta dalla Comunità cristiana varesina a tutti coloro che sono interessati a confrontarsi su temi come la formazione, l'innovazione, le opportunità per i giovani e le prospettive di sviluppo socioeconomico dell'intera zona.

Si sono svolti **incontri** martedì 22 maggio, giovedì 24 maggio, venerdì 25 maggio, sabato 26 maggio.

In particolare, l'incontro di apertura con il prof. **Mauro Magatti**, dell'Università Cattolica di Milano, martedì 22, alle ore 21, alla Camera di Commercio ha avuto per tema "**Il senso e il posto del lavoro oggi**".

Una **mostra** a carattere multimediale è stata allestita durante i lavori presso gli spazi della Camera di Commercio in piazza Monte Grappa, che hanno ospitato anche gli incontri con i vari relatori.

Sabato sera 26 maggio, a chiusura della kermesse, si è tenuto un **concerto** in Piazza San Vittore con canzoni folk dal mondo.

L'evento aveva l'obiettivo di declinare il tema del lavoro partendo da aspetti concreti come il sostegno alla ricerca del lavoro, le reti di impresa, le tipologie di contratto, la funzione delle Università di riferimento per il territorio. Non sono mancate **testimonianze dirette** di imprenditori. Si tratta di recuperare quella vivacità di interessi e proposte che Varese ha sempre avuto con la sua vocazione industriale e commerciale, senza la paura che nasce dai cambiamenti legati alla nuova geografia del lavoro o alle telecomunicazioni ipertecnologiche, che hanno generato nuove coordinate spazio-temporali e nuove realtà organizzative.

Verità nell'arte — 5 giugno 2018

Il centro culturale Massimiliano Kolbe, in collaborazione con le Scuole Manfredini ed altri, ha proposto un incontro con

Franco Nembrini

sul tema:

L'avventura di Pinocchio

*Ovvero rileggere Pinocchio e scoprire
che parla della vita di tutti*

Martedì 5 giugno 2018 alle ore 21

Presso il Centro Congressi **De Filippi**,
Via Brambilla 15, Varese

Tutti conoscono il libro *Pinocchio*, uno dei più popolari della storia. Pochi, forse, si sono resi conto che Collodi ha scritto una delle più belle parabole della condizione umana. Franco Nembrini rilegge l'avventura del celebre burattino mostrando come si tratti in realtà della

storia del pinocchio che è in ciascuno di noi, del desiderio invincibile nel cuore di tutti, di ritornare a casa. Prendendo sul serio quest'intuizione del cardinal Biffi, Nembrini rilegge da cima a fondo il testo di Collodi, e mostra passo passo come le vicende di Pinocchio ripropongano il dramma della vita — la paternità, la fuga da casa, il dramma della libertà ferita, l'incontro con una possibile salvezza — così come lo presenta la tradizione cristiana. Franco Nembrini è nato a Trescore Balneario (BG) nel 1955. Insegna italiano e storia nelle scuole superiori. È tra i promotori della scuola libera *La Traccia* di Calcinate, di cui è stato rettore. È stato Presidente della Federazione Opere Educative (FOE) dal 1999 al 2006. Ha pubblicato: *Di padre in figlio*, *Alla ricerca dell'io perduto*, *L'umana avventura di Dante* (in tre volumi) e *Dante, poeta del desiderio*.

Testimoni — Gian Micalessin — Giugno 2018

Nell'ambito della manifestazione

Giugno Sport 2018

che si è svolta presso l'oratorio San Luigi di **Gavirate (via Marconi 14)** dal titolo

E tu, cosa cerchi?

Ricordiamo in particolare:

*Presso il **Cinema Garden**, via IV Novembre 17 – Gavirate*

Mercoledì 20 giugno, ore 20.30,

*in collaborazione con il **Centro Culturale Kolbe** — film:*

“Il Senso della bellezza.

Dentro il CERN di Ginevra”

Introduce:

Nicola Sabatini, *Associazione Euresis*

Lunedì 25 giugno, ore 21:

“Fratelli traditi.

La tragedia dei cristiani in Siria"

Incontro con Gian Micalessin, Giornalista e reporter di guerra

Testimoni – 25 giugno 2018

Situazione in Siria

L'incontro con

Padre Ibrahim Alsabagh,
parroco di Aleppo

si è svolto

Lunedì 25 giugno, ore 21,

nella PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO in **MASNAGO**

Via Bolchini 5 – Varese

Padre Ibrahim, che abbiamo già incontrato nel 2016 ha presentato il suo libro

**VIENE IL MATTINO
ALEPPO, SIRIA
RIPARARE LA CASA, GUARIRE IL CUORE**

Padre Ibrahim, francescano, nel libro racconta la ricostruzione di Aleppo. "Ci sono le case da riparare, le chiese e le moschee, ma a dover essere ricostruita è soprattutto la persona. Le ferite sono tante: ve ne sono di manifeste, a ogni angolo di strada, e ve ne sono di nascoste, nei cuori delle persone e nelle relazioni a tutti livelli della società. La notte di Aleppo non è finita, ma il fuoco non si è spento sotto la cenere e la morte non ha l'ultima parola". Concetti ribaditi anche nella Prefazione: "Questo libro è stato scritto anche per rinsaldare i legami nati in questi anni con tanti amici, che hanno pregato per noi e che custodiscono nella preghiera e nell'affetto ogni abitante di Aleppo e della Siria, ormai diventata una drammatica periferia esistenziale".

Presentazione libro – 21 settembre 2018

Si è svolta la presentazione del libro di

Alberto Pedroli

Gioventù Studentesca, Guernica Club, Comunione e Liberazione 1955-1975

Vagliate tutto, trattenete il valore

Venerdì 21 settembre 2018, alle ore 18,

nella Sala Montanari Via dei Bersaglieri – Varese

Con l'autore sono intervenuti:

Roberto Molinari, *Assessore ai Servizi Sociali della città di Varese*

Robertino Ghiringhelli, *Università Cattolica di Milano*

Costante Portatadino, *Presidente Fondazione Europa Civiltà*

Robi Ronza, *Giornalista e scrittore*

Moderatore:

Gianfranco Fabi, *Giornalista*

Varese è, con Lecco, tra le prime città dove ha preso forma il movimento ecclesiale, ora diffuso in circa novanta Paesi, nato a Milano dal carisma di don Luigi Giussani con il nome di Gioventù Studentesca e successivamente di Comunione e Liberazione. Il riordino dell'archivio del movimento di Varese ha costituito lo spunto per raccontare la storia dei primi vent'anni di questa presenza, a partire dall'entusiasmo di don Sandro Dell'Era a metà anni Cinquanta del secolo scorso, per arrivare alla felice stagione di monsignor Manfredini tra il 1963 e il 1969, sino ai non facili anni del post sessantotto caratterizzati da ideologia e violenza, ma che a Varese videro la nascita dell'originale esperienza di impegno sociale e politico del Guernica Club. La vicenda varesina presenta, anche rispetto a Milano, caratteri propri e una spiccata consonanza tra le varie forme della presenza ecclesiale, favorita dalla conduzione di don Fabio Baroncini, assistente di GS dal 1966 in avanti e che non ha mai trascurato il percorso di approfondimento religioso.

Testimoni — Ottobre 2018

Paolo VI Santo

Papa Paolo VI (1897-1978), il Cardinal Giovanni Battista Montini, già arcivescovo di Milano, è stato canonizzato il 14 Ottobre 2018. Al grande teologo, studioso, figura di grandissima umanità, le associazioni "Insieme per la vita" di Varese, fra le quali il Centro Culturale Massimiliano Kolbe, hanno pensato di dedicare un approfondimento, che miri a mettere in luce alcuni degli aspetti dell'attività pastorale del Santo Papa.

Ricordiamo in particolare:

La piccola Amanda e la sua famiglia:

il miracolo della Santità di Paolo VI

Venerdì 26 ottobre 2018 — ore 21.00

presso l'istituto Maria Ausiliatrice,

Piazza Libertà, Varese

Hanno partecipato:

Matteo Inzaghi - *Direttore di Rete 55 - Moderatore dell'incontro*

Patrizia Vergani - *Ginecologa alla Fond. MBBM / Osp. S. Gerardo - Monza*

Paolo Martinelli - *Ginecologo dell'Ospedale "Mater salutis" di Legnago - Verona*

Vanna e Alberto Tagliaferro - *Genitori di Amanda*

Abbiamo incontrato la piccola Amanda e tutta la sua famiglia, ed è stato un momento forte di testimonianza sul valore della preghiera: "Beati coloro che hanno creduto senza aver visto...". Abbiamo avuto il privilegio di vedere ed ascoltare la storia del dramma di Vanna, che in attesa della piccola Amanda si trovò a rischio di perdere la sua bambina nel corso della gravidanza. Il suggerimento del ginecologo di pregare Paolo VI e la decisione di ascoltare l'inusuale proposta permisero alla mamma di partorire la splendida bambina: grazie a quel miracolo Paolo VI è Santo.

Testimoni — 20 novembre 2018

Cena del Kolbe con René Roux

Da quest'anno desideriamo sperimentare una **nuova modalità di incontro** e approfondimento che consenta un confronto e un dialogo libero con alcune personalità amiche intorno a temi che ci stanno a cuore.

Per questo abbiamo pensato di organizzare alcuni momenti di ritrovo in un contesto che permetta e faciliti questo tipo di interazione: svolgeremo questi incontri all'ora di cena, in *location* adeguate e a prezzi ragionevoli, che consentano a gruppi di qualche decina di persone un ascolto e un dialogo reali e a tutto campo.

Il primo ospite d'eccezione è stato **René Roux**, Rettore della Facoltà Teologia di Lugano, che ha accolto con entusiasmo la possibilità di partecipare a questo tipo di dialogo.

La tematica intorno alla quale si è svolto il confronto è il contenuto della recente pubblicazione **L'opzione Benedetto** di **Rod Dreher**. Come già detto, non si tratterà di una semplice presentazione del libro, ma di un dialogo: ti invitiamo perciò a leggere il libro e a raccogliere eventuali domande che emergeranno dalla lettura, in modo da poterle condividere ponendole a Don René.

Il libro ha suscitato un vivace dibattito soprattutto negli USA e appena editato in Italia è rapidamente balzato in cima alle classifiche delle vendite dei libri di ambito religioso. Dreher si propone con questo libro di offrire una strategia di largo respiro perché i Cristiani riprendano forza in un mondo che va irrimediabilmente in una direzione differente da quello in cui loro credono. L'opzione Benedetto si riferisce proprio alla vicenda storica di San Benedetto, fondatore dei Benedettini, che, istituendo una regola e luoghi in qualche modo separati dal mondo, ha consentito la rinascita spirituale, sociale e materiale del mondo che vedeva andare in frantumi. Molte domande nascono dalla lettura di questo libro e riguardano soprattutto la natura della presenza cristiana nel mondo, cosa renda realmente originale ed efficace la testimonianza cristiana, cosa consenta la maturazione di una fede capace di rispondere alle esigenze della vita in un mondo in cui tutto dice l'opposto.

L'appuntamento è stato **martedì 20 novembre 2018 alle ore 19.30** presso il **Bar delle Scuole Manfredini**, in Via Dalmazia 55, Varese.

Mostra / Dibattito— Novembre 2018

«Vogliamo tutto» 1968-2018

La mostra dedicata al **'68** dal titolo

«Vogliamo tutto»

1968-2018

È stata ospitata nella

Sala Varese Vive, via San Francesco 26 – Varese
dal **26 novembre** al **2 dicembre 2018**

La **presentazione** della mostra ha avuto luogo il
27 Novembre ore 21.00
Sala Ascom, via Valle Venosta 4 – Varese

Sono intervenuti:

Pier Alberto Bertazzi - *Università degli Studi di Milano*
Margherita Bertani - *curatrice della mostra*

Ha moderato:
Enrico Castelli - *giornalista RAI*

Il **30 novembre** alle ore 21,
presso la **sede di CL** – Piazza Ragazzi del '99 5 – Varese
si è tenuto uno **spettacolo di canzoni** del '68 dal titolo

Figli contro padri, figli senza padri?

A cura di **ARS Historica**,
associazione culturale di giovani insegnanti.

La mostra nasce dal desiderio di approfondire un momento decisivo della storia del Novecento che, a distanza di cinquant'anni, rischia di rimanere un «mito» fondativo della società contemporanea senza che se ne comprenda la reale portata storica. Tanti sono i temi emersi nel Sessantotto che ancora oggi interpellano e spingono a chiedersi se l'attuale «cambiamento d'epoca» affondi le sue radici anche in quella sorta di «rivoluzione antropologica» che negli anni Sessanta ha trovato un eccezionale momento di rottura con tutto quello che arrivava dal passato. La mostra cerca di chiedersi in modo aperto quale sia il lascito del '68 e come le attese che hanno animato siano state perseguite e abbiano trovato realizzazione storica. Si invitano soprattutto i professori a prendere in considerazione l'opportunità di portare le proprie classi.

Ulteriori dettagli su ARS Historica sono disponibili sul sito [Historytellers](http://Historytellers.it).

Testimoni – 2 dicembre 2018

Incontro con Gianna Jessen

L'incontro-testimonianza con

Gianna Jessen,

ha avuto luogo

domenica 2 dicembre 2018 alle **ore 18**

Aula Magna **Scuole Mons. E. Manfredini**

Ingresso via Merano (angolo via Dalmazia) - Varese

Gianna Jessen è diventata il personaggio simbolo del movimento pro-life negli Stati Uniti. La sua vicenda personale, che ha ispirato il film October Baby, ha sapore di miracolo: 41 anni fa, Gianna nasce viva in una clinica per aborti legata all'associazione Planned Parenthood; sua madre, allora diciassettenne e al settimo mese di gravidanza, era stata consigliata ad abortire tramite l'aborto salino che consiste nell'iniettare nell'utero una soluzione salina che corrode il feto e lo porta alla morte entro 24 ore.

La Beata Madre Teresa di Calcutta, in merito alla testimonianza di vita di Gianna Jessen disse: "Dio sta usando Gianna per ricordare al mondo che ogni essere umano è prezioso per Lui. È bello vedere la forza dell'amore di Gesù che Egli ha riversato nel suo cuore. La mia preghiera per Gianna, e per tutti quelli che la ascoltano, è che il messaggio dell'amore di Dio ponga fine all'aborto con il potere dell'amore".